

LUCI D'ARTISTA

PUBLIC

PROGRAM

ACCADEMIA DELLA LUCE

2023-2024



MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

Piazza Mafalda di Savoia - 10098 Rivoli (Torino) - Italia
tel. +39/011.9565222 – e-mail: info@castellodirivoli.org
www.castellodirivoli.org



Il fulgore del buio e l'accecante luce

Viaggio sulla soglia delle forme e delle parole che illuminano i ponti, fino alla forseluce dell'arte

Proposta a cura del

Dipartimento Educazione Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea

*... e la forselepre troverà un riparo
si rimetterà nella tasca dell'inverno
e il forselupo non la vedrà
e qualcosa brillerà
nella forseluce.*

Francesco Balsamo, *Luci e animali feriti*



Partner

INTESA  SANPAOLO



Per *Accademia di Luce* - Public Program per Luci d'Artista - XXVI Edizione (2023-24) - il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli propone un itinerario tra le Luci d'Artista che vuole essere esso stesso un componimento poetico: un percorso circolare dove l'inizio è fine e viceversa, proprio come la vita.

Le opere selezionate dal Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli per il progetto sono disseminate lungo l'asse del fiume Po, dal Ponte Vittorio Emanuele I e il Monte dei Cappuccini fino all'Ospedale Sant'Anna e/o viceversa e hanno un richiamo importante in altrettante opere della Collezione Permanente al Castello di Rivoli.

Un percorso o meglio un ponte tra arte e poesia, dove la parola e la luce sono la linea dell'arco, una traiettoria tra Città e Museo, un itinerario luminoso e poetico per costruire consapevolezza e conoscenza. Fin dall'antichità, infatti, la luce è considerata principio generatore di vita e di conoscenza che convive con l'ombra, il buio, l'oscurità senza i quali la luce stessa non sarebbe percepibile.

La relazione tra arte, luce e parola si manifesta in modo significativo nelle opere degli artisti che abbiamo individuato: **Joseph Kosuth, Rebecca Horn, Gilberto Zorio, Renato Leotta** e presenti anche nella collezione del Castello di Rivoli.

Questi artisti utilizzano la luce non solo come mezzo ma anche come metafora, unendo la narrazione visiva con il linguaggio e la parola, esplorando i limiti della percezione e la capacità dell'arte di comunicare esperienze complesse e multistrato. Attraverso il loro lavoro, la luce diventa un linguaggio universale, capace di connettere il visibile con l'invisibile, il tangibile con l'intangibile.

Joseph Kosuth, pioniere dell'arte concettuale, utilizza il neon per creare giochi di parole e frasi che si illuminano, sfidando i confini tra arte e linguaggio. Le sue opere sono meditazioni sulla natura dell'arte, del significato e della percezione. Kosuth incarna la riflessione di Wittgenstein sulla natura del linguaggio e della realtà. "I limiti del mio linguaggio significano i limiti del mio mondo", sosteneva il filosofo, un concetto che Kosuth traduce visivamente, usando la luce come medium per esplorare i confini del significato e dell'espressione.

Gilberto Zorio, invece, si concentra sulla trasformazione e l'energia. Le sue installazioni combinano materiali industriali con elementi naturali, creando composizioni che riflettono sul ciclo della vita e sulla forza creatrice. La luce nelle sue opere è dinamica, e simboleggia il cambiamento e il rinnovamento soprattutto nell'incontro con la forma della stella a cinque punte.

Rebecca Horn crea installazioni cinematiche dove la luce gioca un ruolo cruciale nel narrare storie e evocare emozioni. Le sue opere sono poetiche e surreali con la luce che trasforma lo spazio e invita lo spettatore a un viaggio interiore.

Renato Leotta, infine, prende ispirazione dal mondo naturale, catturando la luce e il suo gioco con l'ambiente. Le sue opere riflettono sulla relazione tra uomo e natura, con la luce che funge da ponte tra i due, invitando alla riflessione e all'immersione sensoriale. L'opera *Io sono nato qui*, scritta al neon sulla facciata dell'ospedale Sant'Anna di Torino, è un esempio potente di come l'arte possa confluire nella biografia personale, diventando un ponte tra il sé, il personale e l'universale.

Sempre affine alla progettualità del Dipartimento Educazione la **ritualità naturale del tempo** e la **celebrazione dei solstizi** offrono al progetto una dimensione aggiuntiva, ricca di significato.

Il ciclo giorno-notte e il mutare delle stagioni rappresentano un ritmo universale, un fondamento costante che incarna la **dualità di natura e cultura**, essenziale nel dialogo tra l'individuo e l'universo. Giorno e notte, luce e buio quindi, come potente metafora per l'esplorazione della conoscenza e dell'ignoto, del visibile e dell'invisibile.



Partner

INTESA  SANPAOLO



Questa dualità è presente nelle opere scelte, dove la **luce non è solo un elemento fisico** ma anche un **simbolo di rivelazione e scoperta**.

I solstizi sono i punti di svolta, momenti di transizione e rinnovamento: eventi naturali carichi di significati culturali e spirituali, per riflettere sul ciclo della vita come nascita e rinascita.

Nel contesto della relazione tra arte e poesia, il solstizio può essere visto come una metafora della creatività umana, un momento di massima espressione seguito da riflessioni e rinnovamento.

Nella pratica del Dipartimento Educazione, la **consapevolezza dei ritmi naturali** è utilizzata per aiutare i bambini e i ragazzi a riconnettersi con i cicli universali.

Attraverso l'arte e la poesia, i giovani potranno esplorare la loro relazione con la natura grazie alla parola e alle parole che anche i poeti coinvolti nel Public Program 2023 ci hanno donato all'insegna di un'esperienza educativa che offra una prospettiva più ampia sulla visione della vita, nella scoperta di come l'alternarsi del ritmo naturale che risuoni con i loro processi interni di **crescita e cambiamento**.

Il programma si svolgerà attraverso un calendario di **eventi, happening collettivi, allestimenti, percorsi guidati e workshop** per sperimentare il concetto di luce in tutte le sue sfavillanti sfaccettature, dal *fulgore del buio* del solstizio d'inverno all'*accecante luce* di quello d'estate. Durante i workshop, le parole dei poeti coinvolti nel Public Program genereranno versi inediti che saranno raccolti su stelle a cinque punte e striscioni per dare vita a un **evento collettivo** in cui la suggestione della poesia sarà sottolineata dalla scrittura realizzata in scaglie di alluminio.

Il programma è a partecipazione gratuita e contribuisce in maniera partecipativa alla rassegna d'arte pubblica Luci d'Artista attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di un senso di cittadinanza attiva, consapevole della qualità delle opere d'arte pubblica diffuse nella nostra Città.

L'**Accademia della Luce 2023**, parte del Public Program curato da Antonio Grulli, è promosso dalla Città di Torino, in cooperazione con i Dipartimenti Educazione dei musei cittadini, con il coordinamento della Fondazione Torino Musei.

Sperimentazioni poetiche a partire dalle opere scelte

*io, sono nato qui
c'era una stella che danzava
Piccoli Spiriti Blu
Perché mi parli delle pietre?*

*Perché mi parli delle pietre?
Piccoli Spiriti Blu
c'era una stella che danzava
io, sono nato qui*



Partner

INTESA  SANPAOLO



La poesia evoca la luce e svela mondi

C'era una stella che danzava e sotto quella sono nata

There was a star danced, and under that was I born

William Shakespeare

Perché mi parli delle pietre? È solo dell'arco che mi importa.

Polo risponde: Senza pietre non c'è arco

Italo Calvino,

La grandezza dell'uomo è di essere un ponte e non uno scopo

Friedrich Nietzsche

Non si raggiunge l'illuminazione immaginando figure di luce, ma portando alla coscienza l'oscurità interiore. Chi guarda fuori sogna, chi guarda dentro si sveglia

Carl Gustav Jung

M'illumino di immenso

Giuseppe Ungaretti

OPERE SELEZIONATE

Renato Leotta, *io, sono nato qui*, 2022, Ospedale Sant'Anna, Corso Spezia

Gilberto Zorio, *Luce Fontana Ruota*, 1999, Corso Unità d'Italia presso il Laghetto di Italia '61

Rebecca Horn, *Piccoli Spiriti Blu*, 1999, Monte dei Cappuccini

Joseph Kosuth, *Doppio passaggio (Torino)*, 2001, Ponte Vittorio Emanuele I

OPERE PONTE AL CASTELLO DI RIVOLI

Gilberto Zorio, *Macchia III*, 1968

Joseph Kosuth, *Seeing Knowing (Vedere Conoscere)*, 2004

Joseph Kosuth, *Seeing Reading [cobalt blue] (Vedere Leggere [blu cobalto])*, 1979

Rebecca Horn, *Cutting Through the Past*, 1992-1993

Opere in Collezione Permanente e nella mostra *Renato Leotta, CONCERTINO per il mare*, 2021

PERIODO ATTIVITÀ

Ottobre 2023 - giugno 2024

AZIONI PREVISTE:

- Eventi per i solstizi
- Eventi sul territorio e al Museo
- Formazione docenti
- Workshop al Museo e a Scuola
- Percorsi e laboratori al Museo e a Scuola
- Weekend'arte per le famiglie al Museo
- Itinerari tra le Luci d'Artista
- Wall painting all'Ospedale Sant'Anna di Torino



Partner

INTESA SANPAOLO



DESTINATARI DEL PROGETTO

Istituzioni Scolastiche Circoscrizione 7 e 8:

- Scuola dell'Infanzia Municipale Bay Via Principe Tommaso 25, Torino
- Istituto Comprensivo Matteotti Pellico – Scuole Primarie Parato, Pellico, Balbis
- Istituto Comprensivo Gozzi-Olivetti
- Istituto Comprensivo Gino Strada ex Via Ricasoli
- Istituto Professionale Statale Albe Steiner di Torino
- Liceo Artistico Passoni di Torino

ASLTO3 S.C. Pediatria, Ospedale di Rivoli e Ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo

ASLTO3 CPSE Promozione alla Salute

OBIETTIVI

- utilizzare l'arte come linguaggio e forma di comunicazione trasversale, multidisciplinare, intergenerazionale ed interculturale
- espandere l'intervento culturale del Museo fuori dalle proprie mura promuovendo elementi di cultura contemporanea nel contesto urbano attraverso la creazione di una reale interazione tra Città e Museo.
- favorire il senso di appartenenza e di appropriazione della Città attraverso la conoscenza del territorio
- promuovere l'accrescimento culturale delle giovani generazioni

EVENTI PER I SOLSTIZI

Mercoledì 20, Giovedì 21, Venerdì 22 dicembre 2023

Venerdì 21 giugno 2024

Nell'ambito del progetto Accademia di Luce, Public Program 2023-24 per Luci d'Artista XXVI Edizione, a cura della Città di Torino, il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli propone **due eventi in occasione dei solstizi**: per il **solstizio d'inverno, il 20, 21 e 22 dicembre** e per il **solstizio d'estate, il 21 giugno**, nell'ambito della **Summer School** al Castello di Rivoli.

Il fulgore del buio

Festa della Luce per il solstizio d'inverno

Mercoledì 20 dicembre 2023 dalle 16

Torino, Scuola dell'Infanzia Municipale Bay, Via Principe Tommaso 25

Giovedì 21 dicembre 2023 dalle 17

Torino, Fabbrica delle E, Corso Trapani 91/B

in collaborazione con

Gruppo Abele Onlus e Gruppo Abele - Genitori & figli, UISP e Circoscrizione 3, Torino

Venerdì 22 dicembre 2023 dalle 17

Torino, spazio multifunzionale CUMIANA15, Via Cumiana 15

in collaborazione con

Gruppo Abele Onlus e Gruppo Abele - Genitori & figli, UISP e Circoscrizione 3, Torino



Partner



Festa della Luce è un evento speciale che nasce dal desiderio di essere autenticamente accoglienti, nel rispetto delle diversità, in occasione del Solstizio d'inverno, il momento in cui la luce torna a illuminare il mondo. La scelta di declinare il tema in prossimità delle festività che coincidono con il tempo stagionale in cui si celebra il ritorno della luce, risponde all'intenzione di comprendere e valorizzare il potente messaggio che il chiarore crescente del giorno porta con sé.

La *Festa della Luce* è un progetto originale del Dipartimento Educazione Castello di Rivoli che da sempre caratterizza il Progetto *Tappeto Volante*, avviato oltre 25 anni fa nel quartiere torinese di San Salvario e da qualche anno incontra il **Progetto Genitori e figli di Gruppo Abele**, partner storico del Dipartimento Educazione. Per Accademia della Luce gli eventi per il solstizio d'inverno si arricchiranno di letture di componimenti poetici sulla luce.

Famiglie e bambini della Scuola dell'Infanzia Bay invece si daranno appuntamento alla **Terrazza sul Po**, vestiti di luce, per **attendere nel buio della sera l'accensione dei Piccoli Spiriti Blu** di Rebecca Horn, in un happening collettivo di poesia, canto e festa.

Per l'evento del solstizio, i bellissimi spazi della **Fabbrica delle E presso Binaria** e il nuovo innovativo spazio **Cumiana15** grazie alla collaborazione pluriennale con Gruppo Abele Progetto Genitori & Figli, **si vestiranno di luce**, con un allestimento realizzato per l'occasione durante i workshop a scuola e con le famiglie, in linea con i valori della sostenibilità che il Dipartimento Educazione condivide con la mission di Accademia della Luce.

Inoltre, in occasione della *Festa della Luce*, a **Binaria** verrà realizzata la **tavola a-cromatica**, dove il bianco, inteso come sintesi del colore e come essenza stessa della luce, nelle tante possibili varianti, si esprime nel convivio, dove i cibi bianchi possono essere gustati per comprendere la grande ricchezza e varietà del colore puro. Il bianco, declinato nei quattro sapori e nelle diverse consistenze della materia, consente di vivere un'esperienza sensoriale e *sinestetica*, utile a comprendere che anche all'interno del colore/incolore sono racchiusi *unicità* e *molteplicità*, in tutta la loro *bellezza*.

Associazioni, giovani, famiglie saranno invitate a partecipare per condividere questa occasione gioiosa nell'incontro con l'arte contemporanea e la poesia.

SOLSTIZIO D'ESTATE

L'accecante luce

Festa della Luce d'Estate per il solstizio d'estate

Venerdì 21 giugno 2024

Nell'ambito di Summer School, nella Giornata Internazionale dello Yoga in collaborazione con Spazio Kailash di Rivoli, un happening di poesia e yoga a cielo aperto sul prato che circonda il Castello di Rivoli sotto il grande cedro del Libano.

Sessioni di yoga per ogni tipo di pubblico e di reading di poesia che si concluderanno nel cerchio di meditazione per la terra in una poetica azione corale.

EVENTO PER L'EQUINOZIO DI PRIMAVERA

io, sono nato qui

In occasione dell'Equinozio di Primavera sono in fase di definizione e calendarizzazione:

- un evento con le Ostetriche dell'ASLTO3 in riferimento all'opera di Renato Leotta
- un talent di poesia e musica con i ragazzi dell'Informagiovani di Rivoli in collaborazione con Assessorato alle Politiche Giovanili e Ufficio Giovani Città di Rivoli



Partner

INTESA SANPAOLO



FAMIGLIE

Sfere luminose per il gioco della pace

Weekend'Arte per le famiglie

Sabato 16 e domenica 17 dicembre ore 11 e ore 16

Castello di Rivoli

L'attività per le famiglie in programma il terzo fine settimana al Castello di Rivoli nel mese di dicembre sarà incentrato sulle Luci d'Artista in un itinerario al Museo che incrocia gli artisti che hanno lavorato sul tema della luce, oltre a Kosuth, Leotta anche Michelangelo Pistoletto nella mostra Molti di Uno.

ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Istituto Professionale Statale Albe Steiner di Torino

Liceo Artistico Passoni di Torino

SCUOLE PRIMARIE

Workshop a scuola e al Museo, visite guidate al Castello di Rivoli, percorsi tra le Luci d'artista Saranno coinvolte le seguenti scuole della Circostrizione 7 e 8 nello specifico

Scuola dell'Infanzia Municipale Bay, Via Principe Tommaso Torino

Istituto Comprensivo Manzoni, Primaria Reineri

Istituto Comprensivo Matteotti-Pellico in particolare:

- Primaria Pellico, Via Madama Cristina 102
- Primaria Parato, Via Aquileia 8
- Primaria Balbis Garrone, Via Nuova 2
- Primaria Fioccardo, Corso Moncalieri 400

Scuola Primaria Paritaria Colonna e Finzi, Via Sant'Anselmo 7

DIPARTIMENTO EDUCAZIONE

Paola Zanini, Responsabile p.zanini@castellodirivoli.org

Barbara Rocci, Coordinamento educa@castellodirivoli.org

Brunella Manzardo, Media e Accessibilità b.manzardo@castellodirivoli.org

Luisa Consolati, Manuela Corvino, Giulia Famiglio,

Valentina Ferrero, Valeria Mussano, Carmen Leon

Marqueño, Rosarianna Seclì, Greta Zamboni

Artenaute Soc. Coop. Abintra

INFO e CONTATTI

Dipartimento Educazione Castello di Rivoli, Tel. 011.9565214-213

www.castellodirivoli.org/dipartimento-educazione

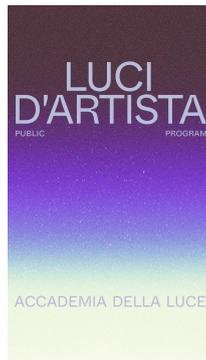
Fanpage facebook Dipartimento Educazione Castello di Rivoli, Twitter @EdRivoli, instagram @artenautecastellorivoli



Partner

INTESA  SANPAOLO





Muto fiorire

Concept:

Cosa avviene nell'incontro con una lingua sconosciuta?

Il Dipartimento Educazione della Fondazione Merz partecipa al progetto Accademia della Luce, proponendo una serie di iniziative di carattere formativo a partire dall'individuazione di un percorso tematico legato al volo che connette più opere della Collezione.

Il tema del volo, fortemente evocativo, sarà declinato in una riflessione intorno ai processi migratori. Per questo, l'azione del Dipartimento sarà rivolta, in primo luogo, a persone che vivono o hanno vissuto l'esperienza della migrazione e che sono attualmente impegnate nei processi di apprendimento di una nuova lingua.

Nel percorso di laboratorio lavoreremo alla produzione di una serie di immagini, combinando gli elementi grafici provenienti da diversi alfabeti, al fine di conoscere e valorizzare la pluralità dei patrimoni linguistici del gruppo di riferimento. Queste immagini, riportate sulla vela di aquiloni costruiti collettivamente con il sostegno di formatori professionisti, spiccheranno il volo dando vita ad un evento pubblico.

Luci artisti di riferimento:

Mario Merz, *Il volo dei numeri*

Piero Gilardi, *Migrazioni (Climate Change)*

Francesco Casorati, *Volo su...*

Azioni previste:

.Passeggiata notturna attraverso le luci individuate

.Workshop di formazione tecnica sulla costruzione dell'aquilone

.Percorso di laboratorio a cura del Dipartimento Educazione

.Laboratori con gruppi scolastici o gruppi informali condotti in collaborazione con i partecipanti del workshop

.Evento pubblico - volo aquiloni



SCIOGLILINGUA. Una palestra di parole nuove.

Per la **26esima edizione di Luci d'Artista** la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, in rete con sei musei torinesi – Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Fondazione Merz, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, GAM – Galleria Civica di Arte Moderna e Contemporanea, MAO Museo d'Arte Orientale e PAV Parco Arte Vivente – conferma la sua collaborazione al **Public Program Accademia della Luce**, coordinato dal curatore Antonio Grulli.

Promuoviamo percorsi di partecipazione civica e dialogo multiculturale, incontri con artisti e poeti e laboratori dedicati a scuole e famiglie.

L'incontro tra **arte contemporanea e poesia** può essere tante cose: un campo di gioco dove ridefinire le regole dello stare insieme, un articolato discorso pieno di parole nuove per esprimere vissuti personali che si scoprono essere collettivi, un palco dove far risuonare le nostre voci.

Luce, parola e città sono gli assi intorno a cui ruotano le molteplici azioni di Scioglilingua. La Luce **Orizzonti di Giovanni Anselmo** è la bussola che orienta l'attraversamento fisico e simbolico della città: la Torino notturna ridisegnata dell'artista Paulina Olowska, l'altra Torino reppata da *Poesia per la Dora*, dove le strade sono camere da letto e la luce un fascio di luce astrale, la Torino mappata e tradotta da ragazze e ragazzi migranti, e ancora quella luminosa giocata da bambine e bambini.

Il percorso ha preso avvio dall'incontro del 27 ottobre tra **Paulina Olowska** e gli studenti di sei classi dell'Istituto Albe Steiner, Liceo Artistico Cottini, Liceo Classico d'Azeglio e Liceo Classico Gioberti. È stata l'occasione per scoprire il lavoro dell'artista e indagare le connessioni tra l'installazione **Visual Persuasion**, inserita nella sezione **Costellazione di Luci d'Artista**, e il patrimonio d'arte pubblica della città.

Il programma prosegue con il Let's Talk Guest del 16 dicembre con **Poesie per la Dora**, un progetto musicale sperimentale con i versi e beats di Davide Bava, Chiara De Cillis, Brownie e Tito Sherpa. Parallelamente le classi delle **scuole primarie della Circoscrizione 3**, coinvolte lo scorso anno in *A passo di Luce* per la 25esima edizione di Luci d'Artista, visitano la Fondazione e partecipano al laboratorio *Le luci della città*. Tra gennaio e marzo due gruppi di ragazze e ragazzi frequentanti i **Cpia 2 e 3 di Torino** saranno protagonisti di *Scioglilingua*, con l'obiettivo di tracciare personali orizzonti a partire da luoghi, tragitti, versi e parole condivise.

Sintesi attività e calendario:

27 ottobre 2023 orario 11-13: intervista a Paulina Olowska riservata a sei classi della scuola secondaria di secondo grado di Torino (Liceo Classico Alfieri, Istituto Albe Steiner, Liceo Classico Gioberti, Liceo Artistico Renato Cottini). L'artista è stata invitata attraverso le inedite domande degli studenti a introdurci al suo lavoro e a proporci una lettura dell'utilizzo della luce nella sua pratica. È stata prodotta una videointervista e una breve **clip video** da condividere con gli altri gruppi coinvolti.

6 novembre 2023: workshop in GAM

Incontro tra i partner museali di Accademia della Luce e i poeti invitati da Antonio Grulli per condividere suggestioni, testi e ricerche sul rapporto Luce e parola poetica.

3 dicembre 2023 orario 16.30-18.30: *Facciamo tante storie!*

Laboratorio di letture animate per bambine e bambini organizzato in collaborazione con [Fondazione Paideia](#) e Associazione [Tedacà](#). Facciamo storie senza parole, storie di luce e di buio, storie segnate, storie in rima e tante altre storie per festeggiare la Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità.

16 dicembre 2023 orario 16-17.30: *Let's talk Guest con Poesie per la Dora*

Abbiamo invitato Poesie per la Dora ad abitare l'installazione *Visual Persuasion* con il suono e la parola poetica. Un incontro aperto a un piccolo gruppo di persone per riflettere insieme sulla dimensione notturna della città, sulle sue luci, desideri e voci.

Incontri con due gruppi di giovani frequentati i Cpia 2 e 3 di Torino, condotti con l'associazione [Amece](#) e il mediatore linguistico e culturale Anas Mghar

9 febbraio 2024 orario 10-12: l'incontro si svolge in FSRR

16 febbraio 2024 orario 10.30- 12.30: laboratorio presso Cpia

23 febbraio 2024 orario 10.30 -12-30: passeggiata urbana a partire da Piazza Carlo Alberto

1 marzo 2024 orario 10-12: l'incontro di svolge in FSRR

8 marzo 2024 orario 10.30 - 12.30: laboratorio presso Cpia

15 marzo 2024 orario 10.30 -12.30: passeggiata urbana Porta Palazzo/Aurora

21 marzo 2024 Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Discriminazione Razziale: restituzione del percorso svolto con i gruppi coinvolti e con le classi dell'Istituto Albe Steiner di Torino che seguono parallelamente il progetto (PCTO di grafica e documentazione fotografica). Data e luogo da definire.

Tutte le proposte di incontro sono a **partecipazione gratuita** nell'ambito di **Accademia della Luce**, e sono parte del Public Program curato da Antonio Grulli, promosso dalla **Città di Torino**, in cooperazione con i **Dipartimenti Educazione dei musei cittadini**, con il coordinamento della **Fondazione Torino Musei**.

COSTELLAZIONE | INSTALLAZIONI LUMINOSE COLLATERALI

Paulina Olowska (Gdansk, 1976)

***Visual Persuasion*, 2023**

8 sculture neon / 8 neon sculptures

Courtesy l'artista/the artist, Pace Gallery, London

Visual Persuasion è una grande installazione site-specific di neon progettata per la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, un palinsesto di luce ispirato da insegne viste nelle città che l'artista ha visitato, da Parigi a Chicago a Torino, parole che ammiccano, alludono, seducono. Il neon è un medium molto importante nella pratica dell'artista Paulina Olowska. Emblema della comunicazione pubblicitaria nello spazio urbano, il neon ha un forte legame sia con le arti applicate che con la storia dell'arte, un connubio caro a Olowska, che ha esplorato in particolare la storia delle insegne che decoravano la città di Varsavia ai tempi del regime socialista. Spesso privi di uno specifico fine commerciale, questi neon divenivano simboli di un consumismo in assenza di referente, segni puri del desiderio stesso e del suo rapporto con l'esperienza urbana.

L'installazione trae titolo e ispirazione da un libro pubblicato nel 1961 negli Stati Uniti dal pubblicitario Stephen Baker, che attraverso il riferimento a teorie e tecniche dei media, combinava immagini e testi al fine di analizzare gli effetti della comunicazione visiva sul subconscio. Attraverso quali meccanismi le immagini esercitano il loro potere seduttivo, si fanno vettori di desiderio? Da sempre affascinata e influenzata dai linguaggi della pubblicità, della grafica e del design, Olowska adotta il concetto di persuasione come principio artistico e curatoriale.

CONTATTI

Dipartimento Educativo

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Via Modane 16, 10141, Torino

t. 011-3797631

dip.educativo@fsrr.org

www.fsrr.org/educazione



Luci d'Artista XXVI

Le forze che ci orientano

Il Dipartimento Educazione GAM propone per il Public Program Accademia della Luce della XXVI edizione di Luci d'Artista un progetto dal titolo **Le forze che ci orientano**.

In linea con le precedenti edizioni la proposta si articola in una serie di iniziative culturali rivolte a studenti e docenti delle scuole torinesi, alle loro famiglie e a tutti i cittadini.

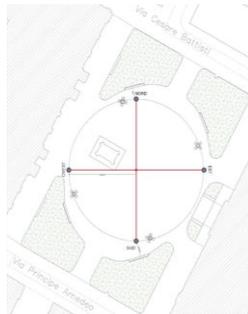
L'idea si sviluppa attorno alla nuova installazione luminosa di **Giovanni Anselmo**, **Orizzonti** e al tema che fa da cornice al Public Program **La luce e la parola poetica**.

L'opera collocata in piazza Carlo Alberto fa parte della serie *Direzione*, iniziata nel 1967 e portata avanti fino agli anni 2000. In questa serie l'artista presenta, esponendole e non rappresentandole, le energie del cosmo e riflette su concetti come la gravità, l'equilibrio e le forze della natura. L'opera luminosa indica i punti cardinali a partire dal centro della piazza con l'intento di mettere in relazione Torino con uno spazio più ampio, globale, cosmico; permettendo al passante di andare oltre il dato spaziale in cui si trova a vivere in quel momento riuscendo a portare sulla scena le energie guida della vita come elemento di ordine e di stabilità, sottostante al continuo mutare delle cose.

La proposta del Dipartimento Educazione GAM si arricchisce attraverso la collaborazione e il confronto con professionist* e realtà attive nel territorio che si occupano di parola e poesia: il poeta **Francesco Balsamo**, l'Associazione **Amalgama** con **Alessandra Racca** e **L'Archivio Tipografico**.

Le scuole che intendiamo coinvolgere sono quattro, poste in asse all'installazione luminosa di Anselmo, come prolungamento dei punti cardinali. Dopo un'introduzione al lavoro artistico di Giovanni Anselmo e al movimento dell'Arte Povera, di cui è stato protagonista, con i ragazzi intendiamo aprire una riflessione semantica ma anche epidermica a partire dalle parole/coordinate date nord, sud, est e ovest per poi riflettere tali significati con una selezione di testi del poeta **Francesco Balsamo**.

Il laboratorio delle parole evolverà in un laboratorio di coro poetico che verrà performato in piazza, sotto la luce, in una azione poetica condivisa.



In continuità con la linea curatoriale adottata per LdA la proposta si estende lungo il periodo compreso tra i due momenti salienti della manifestazione, novembre 2023 – giugno 2024.

gennaio 2024

KickStart

Introduzione del Dipartimento Educazione al lavoro artistico-poetico di Francesco Balsamo con le classi.

marzo

Azione 1 - Laboratorio sulle parole

Incontro con le classi con **Alessandra Racca** per lavorare su una poesia di Francesco Balsamo e sui concetti che sono connessi al punto cardinale rispetto al quale si riflette. Quali sono le parole che per noi si illuminano nel testo poetico, se messe in relazione con i concetti che colleghiamo a quello specifico punto cardinale? Cosa significa, per noi, Nord? O Sud? Est, Ovest? Sono concetti caldi o freddi, portano alla mente elementi spaziali? Hanno una sfumatura emozionale, li colleghiamo a colori, suoni? Cosa ritroviamo, nella poesia, di questi concetti, sensazioni? Quale parola che emerge dalla riflessione sul punto cardinale risuona con le parole della poesia? Che immaginario accende in noi? Le classi vengono condotte a scegliere, fra le parole emerse, una che si sente particolarmente forte e significativa. I ragazzi verranno portati a riconoscere come ogni parola risuoni in modo diverso dentro di noi, grazie al suo suono e all'insieme di significati e altre parole cui è collegata, ma anche per via della nostra esperienza, della nostra storia e del luogo nel quale viviamo. Ogni

studente, verrà guidato/a a comporre una breve definizione personale, emozionale, sensoriale, che possa dar conto del suo particolare modo di percepire la parola scelta.

In questa occasione la presenza dell'Archivio Tipografico darà la possibilità ai ragazzi di riflettere sull'estetica e la potenza del segno tipografico. Ogni stile tipografico evoca sensazioni e emozioni diverse, che possono influenzare la percezione del contenuto. Oltre a influenzare la comunicazione, il tipo di font può anche contribuire a creare un'identità visiva unica al messaggio. Alle classi inoltre verranno distribuiti supporti utili alla costruzione di un materiale di comunicazione per l'attività e per la comunicazione dell'evento finale.

aprile

Azione 2 - Laboratorio di coro poetico

Le classi vengono guidate ad agire fisicamente, insieme, in coro, il testo prodotto dal precedente lavoro, attraverso una semplice partitura di gesti e ritmi che accompagna l'esecuzione ad alta voce della poesia, accendendo, in modo particolare, con i propri corpi, le parole scelte. Ne emergerà un'azione poetica condivisa, una partitura poetica eseguita coralmemente.

maggio (durante salone del libro)

Azione 3 - Azione poetica collettiva in piazza Carlo Alberto

Tutte le classi coinvolte, insieme agiranno il testo poetico, ad alta voce, disposte lungo le direzioni dei punti cardinali, in un'azione collettiva dal forte impatto visivo che si svolgerà nella piazza che ha ospitato l'opera di Anselmo.

In questa occasione verrà distribuito un volantino dall'Archivio Tipografico che racconterà il progetto e il processo creativo, delle classi coinvolte, che ha anticipato l'azione poetica.

Nell'ambito del public program della XXVI edizione di Luci d'artista

21 dicembre ore 17.30 ritrovo al MAO via san Domenico 11

VOCI SOTTO IL TAPPETO

In prossimità del solstizio d'inverno il MAO propone un momento collettivo aperto alla cittadinanza dedicato alla luce e alle parole. L'evento comincia al MAO, con la visita delle opere luminose esposte in occasione della mostra Tradu/izioni d'Eurasia.

A seguire i partecipanti, insieme ai bambini e ragazzi delle scuole coinvolte, verranno accompagnati in piazza Palazzo di Città sotto la luce di Daniel Buren Tappeto volante. Qui, tra luci e parole, si svolgerà il momento di condivisione collettiva.

Il progetto è realizzato dai Servizi educativi del MAO con la collaborazione dell'artista Fedoua El Attari e la partecipazione delle classi 1A-2A-4A della scuola primaria XXV Aprile e dell'infanzia Disney I.C. Da Vinci Frank e della classe 3bt dell'ITS Bodoni Paravia.

L'attività è aperta gratuitamente a tutta la cittadinanza.

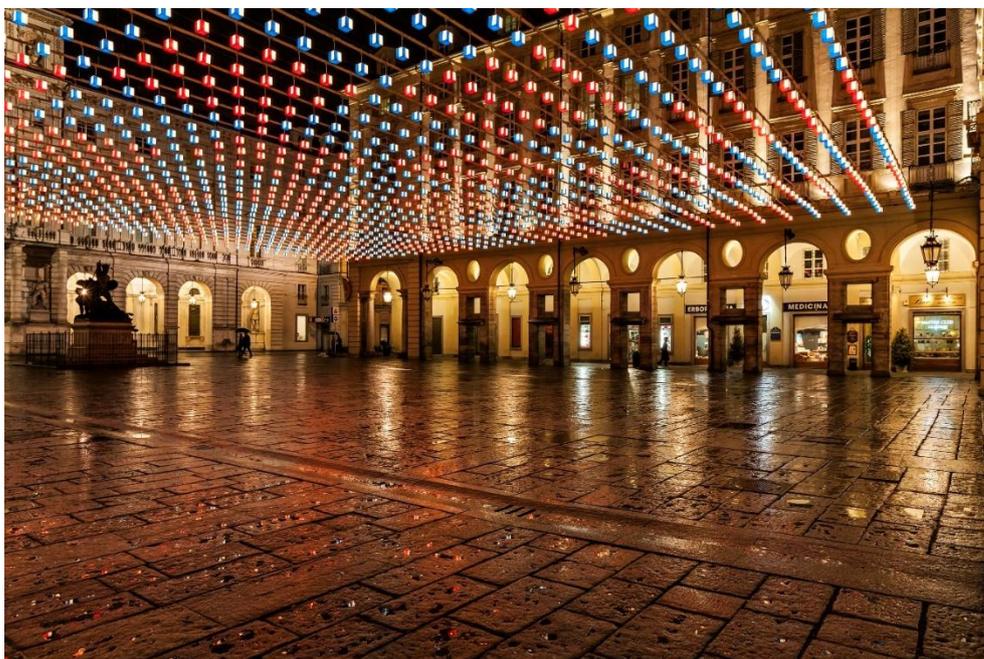


foto di Franco Bussolino 2010

Per informazioni maodidattica@fondazionetorinomusei.it

con il Patrocinio della Circoscrizione 1



SPACE IS THE PLACE

Progetto culturale, artistico ed educativo per le scuole e i gruppi della Città di Torino

**| MEMORIA | PAROLA | SPAZIO | FILOSOFIA |
| TEMPO | INTELLIGENZA COLLETTIVA | FORMA | CONFINI |
| ESPLORAZIONE | BUIO | LUCE |**

Dal 2018 la Città di Torino, con il coinvolgimento dei musei, ha avviato il progetto di Public Program della rassegna d'arte pubblica Luci d'Artista, oggi alla sua ventiseiesima edizione. Nel suo corso, il progetto ha visto la partecipazione dei cittadini delle Circoscrizioni, Associazioni e Scuole coinvolti in incontri informativi, interventi educativi e di formazione finalizzati alla conoscenza dei beni artistici della nostra città.

Il programma ha come riferimento le opere luminose *Cosmometrie* (2002) di Mario Airò, *Planetario* (1998) di Carmelo Giannello e *L'Albero del PAV* (2017) di Piero Gilardi (sezione Costellazioni). In particolare, l'opera *Cosmometrie* è composta da schemi simbolici e geometrici proiettati sulla pavimentazione urbana. La fonte iconografica di Airò si rifà alla tradizione letteraria e filosofica umanistica, nello specifico al "filosofo della natura" Giordano Bruno nella cui opera, *Articuli 160 adversus mathematicos*, compaiono i quarantadue disegni che costituiscono l'installazione luminosa.

Planetario è un firmamento di luci, tese sulla testa dei passanti, che disegna 14 costellazioni: Dragone, Vergine, Orione, Sagittario, Scorpione, Orsa Maggiore; Cane Maggiore, Boote, Lepre, Centauro, Auriga, Pegaso, Leone e Cigno.

L'albero del PAV si connota come possibile raccordo fra l'universo e l'intelletto poiché, in tutte le culture umane la figura dell'albero rappresenta il tramite simbolico tra la terra e il cielo. Questo è un albero di luce, oggi punto di riferimento per coloro che sostano la sera nel piazzale antistante il museo. Si tratta di un albero artificiale che si accende tutte le sere dell'anno e che invita le persone a bagnarsi della sua aura, entrare nel museo dove incontrare la natura vera, alla ricerca dei segni di un'arte ecologica che celebra un possibile reincanto per la natura.

Su questi contenuti suggestivi e su esempi di poesia contemporanea i partecipanti saranno gli attori di creazioni visive e testuali. I nuovi diagrammi che verranno realizzati diventeranno standardi e altri manufatti originali, quali elementi utili all'espressione delle molteplici visioni interpretative del binomio buio/luce, sia nel quotidiano che nell'aspirazione verso possibili elevazioni del pensiero e della condizione contemporanea.

Il PAV Parco Arte Vivente, Centro sperimentale d'arte contemporanea, propone per la rassegna *Accademia della Luce* un programma diffuso di azioni educative ed artistico-culturali da avviare in collaborazione con le Circostrizioni 1 e 2, l'ASL Città di Torino, le realtà associative socio-assistenziali CasaOZ e Oltre Modo - Collettivo di adulti seguiti dai Servizi di Salute mentale, il Primo Liceo artistico e il Liceo classico D'Azeglio, un gruppo di studenti dell'Accademia Albertina di Belle Arti.

AZIONI

Il percorso *Space is the Place* si articola attraverso incontri di formazione, laboratori e valorizzazione dei percorsi svolti, da novembre 2023 a giugno 2024, secondo le seguenti azioni condotte dalle AEF/PAV:

Il moto de' mondi, l'opre della natura

giovedì 23 novembre 2023, ore 16:30

Presentazione e introduzione ai contenuti, documenti e metodologie di lavoro del percorso. Incontro rivolto agli insegnanti, educatori, studenti di Accademia.

Sede: PAV, via Giordano Bruno 31

Instrumenti de la natura

martedì 28 novembre, ore 10:00-13:00 e giovedì 7 dicembre 2023, ore 15:00-18:00

giovedì 30 novembre e giovedì 14 dicembre 2023, ore 10:00-13:00

Percorso laboratoriale e performativo con due classi di scuola superiore

Sede: PAV, via Giordano Bruno 31

Nell'orizzonte della natura corporea

mercoledì 10 gennaio 2024, ore 18:00

Azione performativa delle due classi con gli esiti di laboratorio

Sede: Piazza Carignano, *Cosmometrie*

Nella natura è una rivoluzione

Incontro pubblico a giugno 2024

Readings poetici diffusi a cura di Antonio Grulli

Sede: da definire

CasaOZ

29 novembre e 13 dicembre 2023 / 24 gennaio 2024, ore 14:30-16:30

Laboratori con il gruppo di ragazzi con fragilità psico-fisiche

Sede: CasaOZ, corso Moncalieri 262

Oltre Modo

5 dicembre 2023 / 16 gennaio 2024, ore 14:30-16:30

Laboratori con il gruppo di adulti con fragilità psico-fisiche

Sede: PAV, via Giordano Bruno 31

Giornata internazionale della Luce

giovedì 16 maggio, ore 10:00-11:30

Webinar su piattaforma Agorà del Sapere dove diffondere il progetto generale e *Space is the Place* nello specifico.

Il programma è a partecipazione gratuita e contribuisce in maniera partecipativa alla rassegna d'arte pubblica *Luci d'Artista* attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di un senso di cittadinanza attiva, consapevole della qualità delle opere d'arte pubblica diffuse nella nostra Città.

L'Accademia della Luce 2023, parte del Public Program curato da **Antonio Grulli**, è promosso dalla **Città di Torino**, in cooperazione con i Dipartimenti Educazione dei musei cittadini, con il coordinamento della **Fondazione Torino Musei**.

AEF/PAV PARCO ARTE VIVENTE

Centro sperimentale d'arte contemporanea

Via Giordano Bruno, 31 Torino

+39 011 3182235 / 339 7973385 / lab@parcoartevivente.it